

Per battere la crisi occorre fare squadra

Questa la conclusione del forum sul latte organizzato da Faresin Industries, a cui hanno partecipato illustri esponenti del mondo politico e della zootecnia veneta

di UGO CECILIATO

La crisi del latte italiano investe quasi tutti i segmenti della filiera e non è dunque un caso che a promuovere ed ospitare un forum sulla situazione in Veneto sia stata la Faresin Industries di Breganze, nel vicentino, specializzata nella produzione di carri miscelatori e di sollevatori telescopici, che da oltre trent'anni affianca il lavoro di allevatori e agricoltori. Il Veneto è la terza regione produttrice di latte, con circa 11 milioni e mezzo di quintali, dei quali circa l'80% destinati alla trasformazione, con oltre 70 tipologie di formaggio, sette dei quali a Dop (Asiago, Montasio, Monte Veronese, Casatella Trevigiana, Grana Padano, Provolone Valpadana e Taleggio). La provincia di Vicenza, da sola, produce circa il 70% del latte dell'intera regione.

A fronte di questi numeri, l'importazione di latte e cagliate dall'estero è in questo momento traboccante, persino superiore alla produzione interna.

Importazioni deleterie

E qui ci sono anche dei misteri: il latte importato costa poco – ha fatto presente al forum l'assessore provinciale di Vicenza **Luigino Vascon** – e non è che il nostro costi di più alla produzione: costa quattro volte tanto

al consumo. Oltre al fatto che, a parte prodotti Dop e latte fresco, negli altri casi il consumatore non è in grado di sapere da dove provenga la materia prima. In proposito **Igino Andrighetto**, direttore dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie e moderatore dell'incontro, ha fatto presente come le importazioni stiano avendo effetti devastanti sul sistema produttivo, mentre nel 2008 c'era una sostanziale autosufficienza. La crisi che stiamo attraversando obbliga tutti a riprogettare le nostre attività – ha detto **Sante Faresin**, titolare della Faresin Industries – facendo sistema e costruendo una filiera corta capace di tutelare la qualità e la produzione locale, il reddito delle imprese e quello degli utenti. Intanto però – ha osser-



vato il presidente dell'Apa di Vicenza **Diego Rigoni** – circa un anno fa il prezzo del latte era alle stelle oggi alle stalle, mentre per uscire dalla crisi occorre anche avere l'appoggio convinto di consumatori ed enti locali.

Vero made in Italy

Nel corso del forum non sono state risparmiate critiche all'at-

FOTO SOPRA
Un momento del forum

teggimento definito spregiudicato della distribuzione, ed è stata ribadita la necessità di una filiera di prodotto italiano, in mano ai produttori.

Concetto ripreso nelle conclusioni da **Marino Finozzi**, presidente del Consiglio regionale veneto, secondo il quale vanno fatti conoscere e resi identificabili i prodotti di territorio.

Quella che stiamo attraversando – sono state le conclusioni – è una crisi che sia i produttori sia le aziende di trasformazione devono affrontare cercando di migliorare la propria efficienza aziendale, esplorando ambiti commerciali innovativi e soprattutto facendo squadra: l'uno non sopravvive se non sopravvivono tutti i segmenti. ■

